

## **Conferenza interparlamentare sulla lotta alla criminalità organizzata nella regione OSCE (Roma, 5-6 giugno 2025)**

La Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE, presieduta dall'on. Eugenio Zoffili, Rappresentante speciale per la lotta alla criminalità organizzata, si è fatta promotrice di una Conferenza sul tema della lotta alla criminalità organizzata nella Regione OSCE. L'iniziativa, svoltasi il 5 e 6 giugno 2025 a Roma presso la Camera dei deputati, si è articolata in sessioni di approfondimento del fenomeno e di alcuni aspetti specifici della lotta alla criminalità organizzata: lotta alla corruzione; terrorismo e radicalizzazione giovanile; lotta alla criminalità organizzata, con un focus sull'Europa sud orientale.

Obiettivo dell'evento è stato quello di coordinare il lavoro svolto in seno all'Assemblea dell'OSCE dai Rappresentanti speciali competenti per materia, dal Comitato ad hoc per la lotta al terrorismo nonché dal Foro delle Delegazioni dell'Europa sud orientale, per giungere ad elaborare un quadro normativo condiviso di riferimento per prevenire e contrastare tali fenomeni.

Alla Conferenza hanno partecipato oltre 140 parlamentari in rappresentanza di 33 Stati Partecipanti dell'OSCE. I lavori sono stati introdotti dal presidente Zoffili e dai messaggi dei Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Nella sessione inaugurale sono intervenuti il Vice Presidente del Consiglio, Matteo Salvini, la Presidente dell'Assemblea OSCE, Pia Kauma; il Sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni, e il Sottosegretario agli Affari esteri, Giorgio Silli. Hanno preso parte ai lavori esperti internazionali e rappresentanti della società civile. Erano altresì presenti autorevoli rappresentanti delle Forze di Polizia, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza che, con la testimonianza del lavoro svolto, hanno condiviso gli sforzi profusi dalle forze dell'ordine italiane nel contrasto alla criminalità organizzata.

In apertura dei lavori si è svolto il 4° Foro interparlamentare delle Delegazioni dell'Europa sudorientale, che, al termine della sua riunione, ha adottato una Dichiarazione finale. La seconda Sessione è stata dedicata al tema del riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie e alla criminalità organizzata, una buona pratica italiana che rappresenta uno degli strumenti più efficaci nel contrasto alle mafie. Il tema della corruzione e il suo nesso con la criminalità organizzata sono stati al centro del dibattito nella terza Sessione dei lavori. L'ultima Sessione ha invece affrontato il tema della radicalizzazione dei giovani verso l'estremismo violento.